

Federica Non è lecito spalar.
 Io vi voglio palesar
 come mai le cose andar:
 quei che stanno or all'altar
 son legati dall'amor.

Coro Parla, parla, parla ancor.—

Canzone.

Federica Fanciulla cara e vaga assai
 a Vienna un di d'amor ai rai,
 d'un bel garzon che incontrò
 incauta s'infiammò.

Sigism. Vend. E' ver.

Federica Malgrado la virtù del cor,
 Non diede retta al genitor;

Sigis
Vend
Sigis

Fede
Coro
Fede

Vend
Sigis

Fede
Vend
Coro
Fede

Coro fu molto audace e fin.
 Il tenentin, il tenentin.

N. 3 — Marcia nuziale.

Vend. La Corte vien.
Sigism. Indietro, l'ali formate.
Federica Già sono qui.
Vend. Vi prego, v'ordinate.

Coro Qual gioia il cor ne inonda,
 uniti sono ognor s'intreccian con valor,
 la principessa bionda v'arrida giovinezza,
 col biondo suo signor. v'arrida sempre Amor,
 Virtù, candor, bellezza, viva Amor.

N 4 — Canzone.

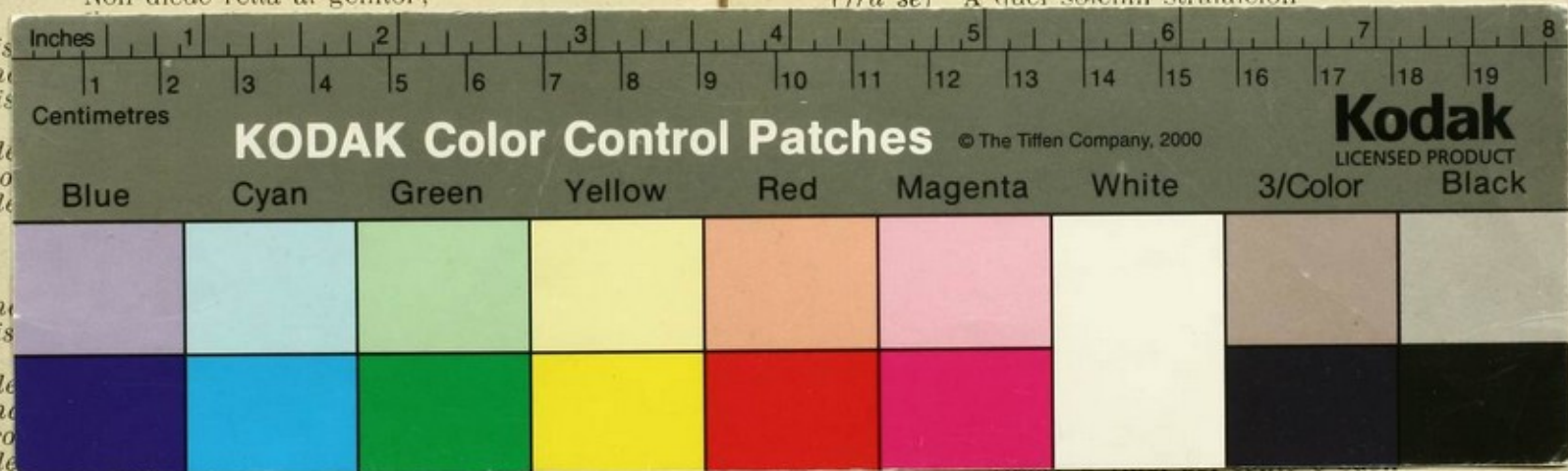
1.

Niki Udii testè con gran piacer
 del prence l'orazione

(fra sè) Mai non intesi, no davver,
 più lepido buffone

(forte) D'affetto, d'alta devozion
 qui si parlò e di fede.

(fra sè) A quei solenni strafalcion




son sempre stati la mia passion.
 Son tale, tal resto pur sempre così,
 se alcun non è pago,
 padrone e buon di.

2.

Un giorno presto ancor verrà
 che tutti finirete
 per applaudir a sazietà.



OSCAR STRAUSS

Un Sogno  
di Valzer

Operetta in 3 atti

DI

DORMANN E JACOBSON

Traduzione di RICCARDO NIGRI

Prezzo: Cent. 30

TORINO, 1908
MULETTI GIOVANNI, Libraio
Via Roma, 23.

GIOVANNI MULETTI

MAGAZZINO NEL CORTILE

Via Roma, 23, e Vicolo del Montone

Libretti di esclusiva proprietà

Unico Deposito di Libretti d'Opera
delle Case Editrici

Sonzogno e Ricordi

Libretti d'Operette

di tutte le Compagnie d'Italia

UFFICIO DI DISTRIBUZIONE DI GIORNALI PER LA CITTÀ

Per commissioni dei libretti delle Operette, rivolgersi esclusivamente presso **G. Mulletti** — Torino
Via Roma, n. 23 (nel cortile).

OSCAR STRAUSS

UN SOGNO DI VALZER

Operetta in tre atti

DI

DORMANN E JACOBSON

TRADUZIONE DI

RICCARDO NIGRI

PROPRIETÀ LETTERARIA

Diritti riservati per tutti i paesi.

TORINO, 1908

MULETTI GIOVANNI, Editore

Via Roma, 23.

LC 243 a 1
1042

SOGNO D'UN VALZER

(*Ein Walzertraum*)

OPERETTA IN TRE ATTI DI OSCAR STRAUSS

- N. 17760 **Spartito completo** per Pianoforte solo con testo italiano Fr. 7,50 n.
- » 17761 Valzer sopra i motivi più favoriti dell'Operetta per Pianoforte solo (con testo italiano) . . . » 2,50 n.
- » 17763 « **Tui - tui - tui - tui! Zin! zin! zin!** » (Piccolo! Piccolo!) Dancing (Canzone Duetto) per Pianoforte solo (con testo italiano) . . . » 2 - n.
- » 11790 Idem per Canto e Pianoforte » 2 - n.
- » 17765 « **Canta, poi trilla, valzer d'amor** » (« Leise, ganz leise ») (Canzone-Valzer) per Pianoforte solo, con testo italiano » 2 - n.
- » 11791 Idem per Canto e Pianoforte » 2 - n.
- » 17766 « **Tu sei bella, seducente** » (« O du Heber o du g'scheiter ») (Canzone Duetto) per Pianoforte solo, con testo italiano » 2 - n.
- » 11792 Idem per Canto e Pianoforte » 2 - n.
- » 17767 Polka sopra i motivi più favoriti dell'Operetta per Pianoforte solo, con testo italiano . . . » 2 - n.

(Domandate l'elenco completo delle pubblicazioni di tutti i pezzi dell'Operetta).

LA GEISHA

UNA COMMEDIA MUSICALE GIAPPONESE IN TRE ATTI
MUSICA DI SIDNEY JONES

Riduzione per le scene Italiane di CIRO SCOGNAMIGLIO

- N. 11400 **Spartito per Canto e Pianoforte** (ital.) Fr. 10 n.
Il Pesciolino innamorato. Canzone di Mimosa:
- » 11486 Per Soprano » 2,50 n.
- » 11487 per Mezzo Soprano » 2,50 n.
- » 11488 **Tclon-Kina.** Canzone di Miss Molly . . » 2,50 n.
- » 11489 **Chin-Chin-Chinamau.** Couplet di Kun-Hi (con aggiunte 16 strofe dei primari Artisti delle varie Compagnie teatrali) » 2,50 n.

Carisch e Jänishen, Editori - Milano

Concessionari esclusivi per l'Italia.

PERSONAGGI

GIOACHINO XIII, principe regnante di Flausenbray

ELENA, principessa, sua figlia

LOTARIO, conte, cugino del principe

NIKI, tenente

MONSCI, tenente

FEDERICA De INSTERBURG, direttrice del personale della Casa regnante

VENDOLINO, ministro

SIGISMONDO, intendente

FRANZI STEINGRUBER, direttrice dell'orchestrina

FIFI

ANNETTA

} musiciste.

Dignitari di corte - Damigelle d'onore

Ufficiali - Popolo - Signorine musiciste - Guardie

— Epoca attuale —

L'azione ha luogo nel principato di Flausenbray.

ARGOMENTO

È uno dei soliti intrighi che si sviluppa e si scioglie nel palazzo di uno dei soliti principi regnanti, un po' farsa e un po' parodia. Gioachino XIII, principe di Transilvania, per la fretta di avere un erede del trono, dà la figlia Elena in isposa a un tenente Niki, di cui ammira la robusta giovinezza. Ma il tenente si piega con poca docilità e con poco piacere alla volontà del sovrano. Egli ama la vita libera e avventurosa dello scapolo, le baldorie e i facili amori. Così che per vendicarsi dello suocero finge di non possedere i requisiti naturali più necessari ad un marito. Il principe, a questa inaspettata rivelazione si dispera: ma come rimediare, or che il matrimonio è fatto? Tuttavia non è senza sospetto. E aggirandosi in un giardino ove suona un'orchestra di dame viennesi sorprende il genero alla conquista della bella Franzi che dirige l'orchestra. Nè egli è il solo a sorprendere lo sposo ribelle. Nel giardino è venuta anche la principessa Elena, che dalla bella Franzi impara l'arte di conquistare suo marito. Franzi che aveva incominciato ad amare il bel tenente ignorando chi fosse, si sacrifica alla felicità della principessa, e mentre i due giovani sposi si abbracciano, finalmente uniti, ella suona col suo violino quel valtzer durante il quale ebbe dall'ignoto cavaliere le dolci ebbrezze di un bel sogno d'amore.

Atto Primo

N. 1 — Ouverture.

N. 2 — Coro.

Di giubilo esultiam, Vorrem, vorrem saper
sovreccitati siam. lo sposo d'onde vien?
La principessa già E' prence ei pure almen?
di sposa fede dà Ci confessate il ver,
a un giovane stranier vogliam, vogliam saper.

Vendolino Voi siete audaci assai;
saper vi basti omai,
lo sposo scelto fu
da lei... e niente più.

Sigismondo Un conte si sognò,
d'un conte s'appagò.

Federica E' bello e cavalier
ed ufficiale pur guerrier.

Coro:

Fortuna è cieca ognor, di dove non si sa;
il più gentile fior il guardo ardisce alzar
che il popol rende altier del trono al limitar,
va in mano a un forestier. e piglia tutto a vol,
Un venturier vien qua, corona, sposa, e suol.

Sigism. Pel sovrano è un gran dolor,
è ben cruda spina al cuor.

Vend. Gran fastidio danno inver
questi intrusi forestier.

Federica Non è lecito spalar.
 Io vi voglio palesar
 come mai le cose andar:
 quei che stanno or all'altar
 son legati dall'amor.

Coro Parla, parla, parla ancor.—

Canzone.

Federica Fanciulla cara e vaga assai
 a Vienna un dì d'amor ai rai,
 d'un bel garzon che incontrò
 incauta s'infiammò.

Sigism. Vend. E' ver.

Federica Malgrado la virtù del cor,
 Non diede retta al genitor;
 Il suo pensier più non mutò.

Sigism. L'Europa stupirà di ciò.

Vend. Magiaro...

Sigismondo, Federica, Coro:
 Magiaro. sposa l'Elena inver.

Federica Un umil tenentin verrà qui dominar.

Coro Un tenentin, un tenentin, qual brutto affar!

Federica Quel che decreta il Dio d'Amor
 non si distrugge, dura ognor
 Dell'uom la fede non saprai
 se non lo sposerà.

Vend. E' ver.

Sigism. Veder col matrimonio puoi
 le sue malizie, i pregi suoi.

Federica Ma troppo tardi allor sarà.

Vend., Sigism. Perché?

Coro Perché impossibil rimediar.

Federica Quell'umil tenentin
 fu molto audace e fin.

Coro Il tenentin, il tenentin.

N. 3 — Marcia nuziale.

Vend. La Corte vien.

Sigism. Indietro, l'ali formate.

Federica Già sono qui.

Vend. Vi prego, v'ordinate.

Coro Qual gioia il cor ne inonda,
 uniti sono ognor s'intreccian con valor,
 la principessa bionda v'arrida giovinezza,
 col biondo suo signor. v'arrida sempre Amor,
 Virtù, candor, bellezza, viva Amor.

N 4 — Canzone.

1.

Niki Udii testè con gran piacer
 del prence l'orazione

(fra sè) Mai non intesi, no davver,
 più lepido buffone

(forte) D'affetto, d'alta devozion
 qui si parlò e di fede.

(fra sè) A quei solenni strafalcion
 nessun, nessuno crede.

(forte) Da un altro mondo venni or or.
 da un mondo pien di vita,
 se piango, in sen mi ride il cor,
 nell'ora si gradita.

Son elegante e fier,
 tengo del savoir faire;
 nel sangue ho ciò
 che fa buon prò.
 Amo il buon gusto assai,
 nè a quel resisto mai.
 Se infin il male avvien
 m'infischio appien.

Son militar pur da capo a piè,
 son valoroso e fiero.
 Al par di me, niun campion non v'è
 nell'universo intero.

Valzer e vino, poi canto e suon
 son sempre stati la mia passion.
 Son tale, tal resto pur sempre così,
 se alcun non è pago,
 padrone e buon di.

2.

Un giorno presto ancor verrà
 che tutti finirete
 per applaudir a sazieta.

al chic che in me vedete.
 Mi duole assai, ma pur è ver,
 la noia ovunque regna;
 gaiezza sola dà piacer
 e di gran plauso degna.
 Da un altro mondo venni or or,
 da un mondo pien di vita.
 E se la noia m'entra in cor,
 a protestar m'inventa.
 Son elegante e fier (ecc.)

N. 5 — Duetto.

1.

Elena Al caro santo rito
 col mio diletto andai,
 e il voto è alfin compito
 che in seno vagheggiai.
 Il babbo pur sorride,
 son terminati i guai,
 nell'alma appien mi arride
 il gaudio che sognai.

Federica Col consorte se vuoi pace,
 ben attenta sta
 Sempre fa quel che a lui piace,
 ciò ti gioverà.

Elena Non è il caso di scherzar,
 è una cosa da imparar.
 Convien tenerlo a segno
 con modo scaltro e degno.
 Ma, guai a lui se tradirà
 la fede che giurato m'ha.
 Mio sposo egli è alfin
 il gentil tenent'in
 un forte e bel cavalier
 che acquistare potei.
 Ei tiene l'imper
 su tutti i pensieri miei.

Federica Sposato l'hai alfin
 il gentil tenent'in.
 E' forte e bel cavalier
 Gentiluom garbato e fier,
 che tien sopra te l'imper.

2.

Elena:
 Avvezzo allo splendore se l'alma sua ribelle
 di vita allegra ognor, m'è dato nominar
 non troverà il bagliore ringrazierò le stelle,
 desiato dal suo cor. il ciel, la terra, il mar.

Federica Ben più scaltra del serpente,
 mite come agnel,
 usa spesso l'innocente
 pigolar d'augel.

Elena:
 Talvolta il malumor, ma donna l'uomo vincerà
 talvolta gioia e ardor; se rifiutar un po' saprà.
 non darsi facilmente, Mio sposo egli è alfin,
 non troppo renitente; (ecc.)

N. 6 — Terzetto.

Federica Ma questo è un sogno
 che fa terror.
 Io mi vergogno,
 tremante ho il cor.

Niki Fu bel giochetto.

Federica Giuoco fatal.

Niki Arciperfetto.

Federica Molto infernal.

Niki Molto ideal.

Gioachino Ingannar persone oneste,
 qual azion indegna assai;
 trappolarci voi sapeste,
 preparando fieri guai.
 De la dinastia, ohimè,
 non si sa che n'avverrà.

Federica Ahi sventura!

Gioachino Ahi sciagura!

Federica, Gioachino Non si sa che n'avverrà.

Niki Nessun mi richiese il pensier,
 che detto l'avrei volentier.
 Ma sol comandato mi fu
 quand'ero ancor lieto laggiù.
 Strappato mi venne quel sì
 che incerto dal labbro fuggì
 vi parlo col labbro e col cor,
 vi rendo il concessomi onor.

Federica Ma nel cervello
senno non v'è.

Niki Non dite quello,
c'è né, ce n'è.

A tre Fu un bel giochetto, arciperfetto;
gioco fatal, molto infernal,
molto ideal.

Federica, Gioachino E la sposa?

Niki Oh, la sposa stupirà
quando all'ora desiata,
vuoto il talamo sarà.

Gioachino, Federica:
De la dinastia ohimè,
non si sa che n'avverrà.

Federica Oh, sciagura

Gioachino Ahi, sventura!

A due Non si sa che n'avverrà.

Federica Eppur vi credevo sincer.

Niki Il core vi fu menzogner.

Federica Ma questo aggiustarsi non può?

Niki Davvero, signora, non so.

Federica Sarò discacciata di qui,
perchè quest'affare falli.

Niki Di farmi qual zero passar,
cosuccia carina vi par?

Gioachino Ingannar persone oneste
è un azione indegna assai.

Niki Trappolarci voi sapeste,
preparando fieri guai!

A tre De la dinastia, ohimè,
non si sa che n'avverrà.

Federica Oh, sciagura!

Gioachino Ahi sventura!

A due Non si sa che n'avverrà.

Niki Or basta; la noia m'assal,
è inutil, discuter non val.
Men vado, vi lascio, ho l'onor,
buon di, signor.

Gioachino Ingannar persone oneste
è un azione indegna assai.

A due Trappolarci voi voleste
preparando fieri guai.
De la dinastia, ohimè,
non si sa che n'avverrà.

N. 7 — **Duetto.**

1.

Niki Là fuor, nel silente giardino,
trattenni di botto il respir,
udendo l'incanto divino
d'un valzer il dolce sospir.
Il languido suono grazioso,
dal giubilo passa al dolor.
Viennese è quel suon delizioso
che parla a noi sempre d'amor.
Pareva un singhiozzo, un lamento,
un riso ed un pianto fatal.
Nell'alma ancora lo sento
quel soffio olezzante genial.
Canta, poi trilla,
valzer d'amor,
tu sei scintilla
che infiamma il cor.
Dolce armonia,
carezza ognor
l'anima mia
col tuo fulgor.

Niki, Monsei:

Fiamme gia ardenti	Amore vogliamo
che abbiamo in cor,	a profusion.
tu le accontenti	Delirio poi gioia
lieti d'ognor.	tu sol puoi dar.
Fremer bramiamo	Tu sol la noia
nella passion.	puoi dileguar.

2.

Niki Ascolta tu pur l'armonia
che l'alma solleva nel ciel,
che sveglia l'immagine pia
del suolo natale sì bel.
Se gli occhi sognanti chiudiamo
torniamo ai deliri d'un di,
e ancora tra i suoni godiamo
la pace che lungi fuggi.

A due Lasciam queste sale fulgenti,
andiam ove guidaci amor,
nei valzer viennesi frementi
cerchiam il delirio, l'ardor.
Canta poi trilla (ecc.).

N. 8 — **Finale.**

Elena Amico orsù, lasciarmi sola vuoi?
Non vedi paghi alfin i sogni tuoi?
Vienmi ad aprire l'animo sincer,
a dirmi piano, m'ami tu davvero?

Niki Ma certo sì, l'affetto mio è possente;
lo sposo son e t'amo immensamente.

Elena Ma un bacio sol tu non mi desti ancor.

Niki Pur troppo fummo distornati ognor.
Mi manca il buon umor, turbato son;
Non ho la gioia adatta all'occasion.
Mi turba assai il nobil tuo lignaggio,
e più non sento di parlar coraggio.

Elena:

Sposato t'ho alfin, che acquistare potei.
gentil tenentin, Tu tieni l'imper
o forte, pur bel cavalier di tutti i pensieri miei.

Niki (fra sè) Se fossi signor
della mano e del cor,
se fossi cavalier
che ciò che vuol ha ognor,
sarei lontan davvero.

Elena (fra sè) O forte e bel cavalier
che acquistare potei;
ei tiene l'imper
di tutti i pensieri miei.

(forte) Indugi ancor? Non appartengo a te?
Quei fior d'arancio omai ti getto ai piè.

Niki Risponder non saprei a questi accenti,
mi mancan le parole convenienti,
la timidezza balbettar mi fa.

Elena Non ti comprendo, Niki in verità.

Niki Noi siamo stanchi entrambi, non ti par?
Ognun sen vada dunque a riposar.
Tu qui io là. Bacciar ti vuol le mani
Ci rivedremo, mio ben domani.

Elena Tu là, io qui? Ciascuno di per sè?

Niki Destin fatal lo vuole, per mia fè.

Elena Credei felicità diversa, ohimè!

Niki Io pur, io pur. La buona notte a te.

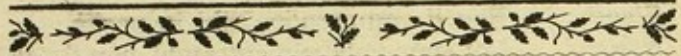
Elena La buona notte a te.

A due Addio.

Federica, Gioachino Lotario:

De la dinastia, ohimè
non si sa che n'avverrà.

FINE DELL'ATTO PRIMO.



Atto Secondo

Giardino.

N. 9 — Marcia.

Coro Se cercar ti vo,
non mi dir di no,
che vengo per te sola,
mio tesor.

N. 10 — Canzone.

Franzi Noi ragazze vaghe inver,
sempre intente siam
a suonar pei forestier
che all'intorno abbiám.

Coro Che all'intorno abbiám.

Franzi A qualcun che tien lo splin,
e col broncio sta,
la dolcezza del violin
dà l'ilarità.

Coro Dà l'ilarità.

Franzi Vita lieta ognor godiam,
gaio umore abbiám.

Coro Gaió umore abbiám.

Franzi All'amor ciascun pensier
tutte dedichiam.
Un dolce pizzicor,
un placido languor,
fa nascer cosí
della danza l'ardor

Coro Un dolce pizzicor (ecc.)

Franzi Del valz nei vortici girar,
stringendo un uom al core,
soave gaudio fa provar
e delizioso ardore.
In mezzo al turbine gioviai
scambiar possiam carezze;
la danza gaudio è celestial,
la prima fra l'ebrezze.
Noi ragazze vaghe inver (ecc).

N. 11 — Duetto.

1.

Niki Deh vieni, fanciulla diletta,
di Vienna vago fior,
che a viver sei qui costretta
ben lontan da la patria ognor.
Noi siamo deserti nel mondo,
perduti in ignoto suol.
Deh, vieni tesoro mio biondo,
nei baci vinciamo il duol.

Franzi Mio gentil signor,
io non sento ancor
palpitar per voi il mio cuor.
Non vogliate me turbar,
piena libertà io vò gustar.
Io non sono che meschina,
ma voi siete gran signor;
non cercate mia rovina,
col macchiar il mio candor.

Niki Tu sei bella seducente,
sei grazioso frugolin.

Franzi No signore, niente, niente,
ciò sarebbe assai meschin.

Niki Sei grazioso frugolin.

Franzi Non turbate questo cor.

Niki Vieni, oh vien, mio bel tesor.

2

Niki Or taci fanciulla diletta,
pietade de' miei sospir.
Deh, pensa qual mai t'aspetta
felice assai l'avvenir.

L'amor che nel petto mi sento,
qual fiamma m'inebriò:
già provo in seno un tormento
che dir, ohimè, non so.

Franzi

Oh mio cavalier
prode ardito e fier,
chi mi prova che voi dite il ver?
Ben sarebbe bella affè,
il cervello già sgomentato egli è.
Io non son che meschinella,
ma voi siete un gran signor.
La ragione si ribella,
di resistere non ho cor.

Niki

Sei gentile, seducente
tesor.

Franzi

Vedi che tu m'ami.
Frugolin, mi bacia ancor,
bacia quanto brami.

A due

Mia dolcezza, mio tesor.

N. 12 — Canzone.

1.

Niki

In casa la mia sposa sta,
che si consuma in duol,
mentre ingannata l'ho pur qua,
cogliendo un'altra a vol.
A mente calma penso inver
e riconosco, ahimè,
che scellerato fu il pensier
di calpestar la fè.
Poi mi nasce l'opinion
che l'evento è natural:
presentossi l'occasion,
non è dunque tanto mal.

2.

Io risparmiar giammai non so,
son generoso assai.
Ciò che mi chiedono tutto do,
non mi rifiuto mai.

Ragazze avanti, avanti orsù,
io dir non so di no.
che mai vi debbo dir di più?
Mai rifiutar non so.
Qui mi nasce l'opinion
che l'evento è natural;
si presenta l'occasion,
non sarà poi tanto mal.

3.

Se giunge poi, mi salvi il ciel,
quel tempo, ohimè fatal,
che fatto è omai di neve e gel
del Dio d'amor lo stral,
allora dico bietolon,
finita è pur per te.
Se si presenta l'occasion,
più non ti reggi in piè.
Poi mi nasce l'opinion
che l'evento è natural.
Se finita è l'occasion,
giunge allor quaresimal.

N. 13 — Terzetto.

1.

Elena

Il segreto devi svelarmi
che tormenta il mio pensier,
e che niun osò spiegarmi
dicendo il ver.

Federica

Le dite il ver.

Elena

Il vero dimmi, son gl'ungheresi
gran dormitori senza eccezion,
d'alto entusiasmo mai non accesi,
nè d'affezion?

Federica

Nè d'affezion?

Franzi:

Oh bella, curiosa
la domanda che fa,
molto curiosa inver.
Ah, ah, qual novità,
dei dormitori lor
senza vigor?

Falso assai tal pensier
Che dite mai?
E' falso tal pensier,
non è sincer.
I lor baci, tutto ardor,
sono lunghi, dolci ognor

Elena tai che il senno fan smarrir,
 e vi sembra di morir.
Federica Ah!
 I lor baci tutto ardor
 sono lunghi, dolci ognor.
Elena Tai che il senno fan smarri
 e vi sembra di morir.
Franzi Baci son che nel cor
 dan del foco il rio brucior.
A tre Baci son,
 qual brucior.

2.

Elena Altro segreto devi svelare:
 han le viennesi più grazia genial?
 Nel gaudio dell'amor sanno usare
 tatto special?
Federica Tatto special?
Elena Se già provasti la fiamma d'amore,
 mostra a me pure, vaga beltà,
 per penetrare d'un uomo nel core
 come si fa?
Federica Come si fa?
Franzi:
 Oh bella, curiosa Anche quest'oggi appien,
 la domanda che fa, brucio d'amor.
 molto curiosa inver. L'uom potete posseder
 Qual novità, col sorriso lusinghier,
 fiamma giuliva in sen col baciario e ribaciar,
 sento tutt'or. col saperlo carezzar.

Elena Ah!
Federica L'uom possiamo posseder,
 col sorriso lusinghier,
Elena Col baciario e ribaciar,
 col saperlo carezzar.
Franzi Baci son che nel cor
 dan del fuoco il rio brucior.

N. 14 — Duetto.

1.

Lotario Ti stringi ben a me vicin.
Franzi Appresso al flauto è il mio violin.

Lotario D'amor il soffio gusterai.
Franzi E tu il violino sentirai.
Lotario Saprem duetti combinar
 che niun mai seppe superar.
A due Il trillo s'ode del violin
 ed il sospiro del flautin,
 tul, tul, tul, ziri, zin, zin.
 Un concerto sopraffin,
 tutto grazia, tutto amor
 che soniam con grande ardor.

2.

Lotario Del ciel destino certo egli è.
Franzi Che qui dobbiam poi esserè tre.
Lotario E' ver, lo vuole già il destin.
Franzi Che il duo si muti in terzettin.
Lotario Ma il terzo, strano in verità,
 il sol fagotto sonar sa.
A due Il trillo s'ode del violin,
 e col fagotto e col flautin.
 Tui, tui, tul, pu, pu, zin, zin, zin.
 è un concerto sopraffin,
 tutto grazia tutto amor
 che soniam con grande ardor.

N. 15 — Finale.

Gioachino, Lotario Qui lo sposo.
Niki, Monsci Qual destin.
Federica Il papà.
Elena Il mio sposin.
Monsci, Niki Strano caso.
Elena, Federica Ben penoso.
Lotario, Gioachino E' cosa assai curiosa.
Elena, Federica, Gioachino, Lotario:
 Brutto affar
 a quanto par.
Niki Or l'affare come andrà?
Monsci Chi lo sa?
Federica L'etichetta,
 il bon ton...
Lotario Compromessi alquanto son.
Tutti Compromessi alquanto son.

Elena:

Strano assai,	mi si svela;
poco fa	di me sola, il grave error
era stanco lo sposin,	Al marito
ed or qua,	preferito
sveglio inver.	io do noia, non amor.
danza e ride senza fin.	Strano assai (ecc).

Niki

Avvien talor
 che il suono può far
 vece di calamita.
 D'astri al chiaror,
 sa ogni senso svegliar,
 al gaudio, al piacer t'invita,
 al suono fatal
 resister niun può,
 chi nacque a Buda ancor meno,
 Nell'alma inver
 scende piacer,
 caldo, gentile, sereno.

Tutti

Strano assai,
 poco fa
 era stanco lo sposin,
 ed or qua
 sveglio inver,
 danza e ride senza fin.

Lotario

Non conviene
 qui far scene,
 evitiamo il disonor.

Elena, Federica, Gioachino, Lotario:

Presto andiamo,
 procuriamo
 soffocar ogni rumor.

Niki

No, resister non è dato
 a tal valzer lusinghier
 che m'avvince, fa beato
 e m'inonda di piacer.

Elena

No, resister non è dato...

Lotario

A tal valzer lusinghier...

Tutti

Che lo avvince e fa beato
 e l'inonda di piacer.

Niki

Son deliziose
 note d'amor,
 sogni di gaudio, di fulgor.

Gioie e dolori,
 nubi e seren
 che fanno i cori
 lieti appien.

Niki, Monsci Caldi desiri
 di nostra età,
 blandi sospiri
 di voluttà.

Monsci Soavi accenti
 destate ognor.

<i>Niki</i> Larve lucenti	tu sol puoi dar,
sorrisi e fior;	tu sol la noia
delirio poi gioia,	puoi dileguar.

Coro Qual gioia il cor ne inonda,
 uniti sono ancor
 la principessa bionda
 col biondo suo signor.
 D'amore il dolce incanto
 felice ognor godran,
 vivendo sempre accanto
 la sposa e il suo sovrano.

Franzi Il sovrano?

Coro Son deliziose
 note d'amor (ecc).

FINE DELL'ATTO SECONDO



Atto Terzo

Sala.

N. 17 — Terzetto.

- A tre* Per l'inferno. E' ver, la gatta
deve star qui per covar.
Per saper di che si tratta
noi dobbiamo sorvegliar.
- Lotario* Può venir da questo lato
in carrozza oppur a piè.
- Gioachino* Io sorveglio, qui celato
di scoprirla spetta a me.
- A tre* Le mie guancie son di foco,
pien di dubbio in verità.
Qui celato a questo loco
penso: viene o non verrà?
- Niki* E' un inganno della mente,
un errore madornal;
la mia Franzì sì prudente
può ridursi a passo tal?
- Lotario* Il momento è già vicino
ch'ella deve qui apparir.
Il mio cor si fa piccino
e mi manca già il respir.
- Niki, Lotario* Le mie guancie son di foco (ecc).
- Niki* Viene matto quel vecchione,
ei la vuol perseguitar.
Che abbian colta l'occasione
per potermi trappolar?

Questo dubbio è gran tormento
che mi punge il seno assai;
maledetto quel momento
che di lei m'innamorai.
Le mie guancie son di foco,
pien di dubbio in verità;
qui celato a questo loco
penso: viene o non verrà?

N. 18 — Duettino.

- Federica* Di Vienna son donzelle.
- Franzi* La direttrice son.
- Federica* Ho ricca la gonnella.
- Franzi* Il nordico bon ton.
- Federica* Nel ballo ho gran bravura,
il valzer amo assai.
- Franzi* Rigida son e dura,
nè mi scompongo mai.
- Federica* Segreto tengo nel core
che pace non mi dà.
M'annoia ogni grande splendore,
vorrei la libertà.
- Franzi* Contento non si dice
l'uom, nulla mai gli va.
Direttrice.
- Federica* Io del suon fata son.
- Franzi* Sì davver.
- A due* Oh, qual piacer.
- Franzi* Della seta
tra il fruscio...
- Federica* Vita lieta
bramo anch'io.
- Franzi* Pace, gioia,
caldo amor.
- Federica* Senza noia e l'ebrezze.
nè dolor. Trono e serto,
Sol nell'arte prenci e re
le dolcezze metton certo
sono sparte al tuo piè.

Franzi Or uniti, Vita ingrata
stretti insieme, senza gioia,
poi traditi, seminata
senza speme. sol di noia.
Solitari Apparenza
senz'amor, di splendor,
giorni amari ma esistenza
di dolor. di squallor.

Federica Di Vienna son donzella (ecc).

N. 19 — **Finale.**

Niki D'astri al chiaror
sa ogni senso svegliar,
a festa, al piacer t'invita.
No, al suono fatal
resister niun può;
chi nacque a Buda ancor meno.
Nell'almo inver
scende piacer.

Elena Son deliziose note d'amor,
sogni di gaudio, di fulgor.
Gioie e dolori, di nostra età,
nubi e seren, blandi sospiri
che fanno i cori di voluttà,
felici appien. soavi accenti
Caldi desiri destate ognor.

Niki Larve lucenti,
sorrisi e fior.

Elena, Niki:
Soavi accenti Delirio poi gioia,
destate ognor. tu sol puoi dar,
larve lucenti tu l'amarezza
sorrisi e fior. puoi dileguar.

Niki Sei gentile, seducente,
sei grazioso frugolin.

FINE.

**Elenco di Libretti d'Opera
ed Operette.**

Alda.	El duo de l'Africana.
Barbiere di Siviglia (II).	Ernani.
Boccaccio.	Ebrea (L').
Befana (La).	Fathmè.
Bella Profumiera (La).	Fronda (La).
Bella addorment. nel bosco (La).	Fan Fan la Tulipe.
Bella di New York (La).	Figlia del Tamburo magg. (La).
Cane del Reggimento (II).	Figlia del Reggimento (La).
Cinque parti del mondo (Le).	Figlia di Pagliaccio (La).
Cigarette.	Femme à Papà (La).
Coscritti (I).	Forza del Destino (La).
Capinera del Tempio (La).	Gran Via (La).
Cicala e la formica (La).	Guardia Notturna (La).
Carabino Drauguignan.	*Gheisa (La).
Carnet du Diable (II).	Giorno e notte.
Camargo (La).	In cerca di felicità.
Campane di Corneville (Le).	Histoire d'un Pierrot.
Don Pasquale.	Lisa la Kellerina.
Donna Juanita.	Lupi Marini (I)
Duchessa di Danzica (La).	Mascotta (La)
Dall'Ago al Milione.	Marechal Chandron (II).
*Duchino (II).	Madama la Generala.
Demoiselles de S. Cyriens (Le).	Mam'zelle Carabin.
Diavolo in corpo (II).	Mary la Fioraia.
Eros.	Madama Angot (La figlia di).

Madama Putiphar.	Robinson Crusè.
Mille e una notte.	Risurrezione di Cristo.
Moschettieri al Convento (I).	Rollandino.
Molino delle Rose (II).	Sangue Viennese.
Mam'zelle Quat sous.	Surcouf.
Marchese del Grillo (II).	* Sogno di Valzer (Un)
Marsigliese (La).	Santarellina.
Notte a Venezia (Una).	Shakspeare.
Ninon Lenclos.	Saturnali (I).
Norma.	Saltimbanchi (I).
Orfeo all'Inferno.	Sua Maestà l'amore.
Pompon.	Sonnambula (La).
Poupée (La).	Souris Blanche (II).
Pipistrello (II).	Tre Giovanne (Le).
Principessa delle Canarie (La).	Traviata (La).
Puritani (I).	* Trombettiere (II).
Petit Brebis.	di Säkkingen.
Primavera Scapigliata.	Trovatore (II).
Poeta Fagioli.	Testagrù.
Pompieri di servizio (II).	Tre desideri (I).
Piccola Bohème (La).	Vice Ammiraglio (II).
Piccolo Caporale (II).	Vegabonbi (I).
Paradiso di Maometto (II).	Vita Artistica (I a).
Petite Michu (Les).	Viaggio di Susetta (II).
Patelin (L'avvocato).	Viaggio di nozze (II).
Paquita.	Ventimila leghe intorno al globo.
Quaresima d'amore.	Venditore di uccelli (II).
Re di Quadri (II).	Zingaro Barone (Lo).
Rigoletto.	